ATTI

DELLA

SOCIETÀ TOSCANA

DI

SCIENZE NATURALI

RESIDENTE IN PISA

MEMORIE - SERIE A

VOL. LXXXV - ANNO 1978

INDICE

| Cribari E., Fontana V., Scartoni V., Morelli I., Marsili A Composti eterociclici azotati. Nota 8. Sintesi e proprietà di alcuni derivati isoindolonici idrogenati | | |
|---|----------|-----|
| Nitrogen heterocycles. Part 8. Synthesis and properties of some hydrogenated isoindolones | Pag. | 1 |
| LANDINI W., MENESINI E., SALVATORINI G Studi sulle Ittiofaune messiniane. I. Revisione delle collezioni « Capellini » e « De Bosniaski ». Studio di una nuova ittiofauna del « Tripoli » del Gabbro. (Nota preliminare) Studies on the Messinian Ichtyofaunas. I | » | 11 |
| GIACOMELLI G. P., SABA A., LARDICCI L Coupling of optically active organoboranes: alkanes containing two chiral centres | | |
| Boro alchili otticamente attivi: sintesi di alcani con due centri chirali | » | 39 |
| SIMONETTA A., Delle Cave L Notes on new and strange Burgess Shale fossils (Middle Cambrian of British Columbia) Su due nuove specie di fossili del Cambriano Medio della Burgess | | |
| Shale (Columbia Britannica) | » | 49 |
| Federici P. R Una possibile copertura terziaria dell'unità Toscana delle Panie (A proposito di una morena di « macigno » nelle Alpi Apuane) A possible tertiary covering of the Tuscan tectonic Unit of Panie (with reference to a « macigno » moraine in the Alpi Apuane) | » | 51 |
| Sartori F Studi sedimentologici e mineralogici delle alluvioni recenti della pianura pisana. I sedimenti del sondaggio della Bigattiera, presso S. Piero a Grado (Pisa) | | - |
| Sedimentological and mineralogical studies of the Pisan Plain Recent sediments: The sediments from La Bigattiera well, S. Piero a Grado (Pisa) | » | 61 |
| RISTORI G. G., CECCONI S., DANIELE E Indagini sulle caratteristiche delle smectiti presenti in alcuni suoli italiani Studies on characteristics of smectites of some italian soils | | 95 |
| ZAMMIT-MAEMPEL G Laganum depressum Agassiz (Echinoidea, Laganidae), a new record from the Maltese Tertiary | » | 93 |
| Prima segnalazione di Laganum depressum AGASSIZ nel Terziario del- l'isola di Malta | » | 103 |
| Duchi V Estrazione di mercurio da soluzioni acquose naturali e suo dosaggio mediante AAS | | |
| Mercury extraction from natural acqueous solutions and its determination through AAS | » | 117 |
| Duchi V Determinazione di mercurio in fasi gassose naturali: dosaggio in fumarole dell'isola di Vulcano | | |
| Mercury determination in natural gaseous phases: Hg-content in the fumaroles of Vulcano Island | » | 127 |
| Bencini R., Criscuolo A., Franzini M., Leoni L Cavità orientate nei pillows della formazione dei diabasi dell'Appennino centro-settentrionale | | |
| Orientated cavities in the pillow-lavas from Diabase formation of the Ligurian Ophiolitic series . | » | 135 |

VI INDICE

| BATTAGLIA S., FRANZINI M., LEONI L Preferred orientation effects in the calcite and dolomite quantitative x-Ray diffraction analysis Effetti di orientazione nella analisi quantitativa della calcite e della | | 4.45 |
|--|-----------------|------|
| dolomite in diffrattometria di polveri a raggi-X | » | 147 |
| gelo (Abruzzo) Remains of a neolithic village belonging to the Ripoli culture found near Città S. Angelo (Abruzzo) | » | 161 |
| Pennacchioni M Ritrovamenti preistorici di superficie nel Comune di Scanno (Abruzzo) | | 101 |
| Surface Prehistoric Findings in the Scanno Territory (Abruzzo, Italy) | » | 171 |
| RADMILLI A. M., MALLEGNI F., FORNACIARI G Recenti scavi nella Grotta dei Piccioni di Bolognano (Pescaro) e riesame dei resti scheletrici umani provenienti dai circoli | | |
| Recent excavation in the «Grotta dei Piccioni» near Bolognano (Pescara, Abruzzo) and reexamination of the human skeletal remains coming from the circle | » | 175 |
| Bencini R., Criscuolo A., Leoni L La serie sedimentaria sovrastante la formazione dei diabasi a Pàstina (Pisa) | | |
| The sedimentary series overlying the diabase formation at Pastina (Pisa, Italy) | » | 199 |
| Bracci G., Dalena D., Orlandi P I geodi del marmo di Carrara Geodes of Carrara marble | » | 221 |
| Bracci G., Dalena D., Orlandi P Associazione blenda-wurtzite nei geodi del marmo di Carrara | | 242 |
| A Sphalerite- Wurtzite paragenesis in Carrara marble geodes | >> | 243 |
| Grifoni Cremonesi R., Mallegni F Testimonianze di un culto ad incinerazione nel livello a ceramica impressa della grotta riparo Continenza di Trasacco (L'Aquila) e studio dei resti umani cremati | | |
| Evidences of a cultural pattern with incineration rites in the «impresso» pottery level found in the «Continenza» cave near Trasacco (L'Aquila) and anthropological analysis of the buried remains | » | 253 |
| Vannucci S Applicazione della microscopia elettronica alle indagini mineralogiche: identificazione della nordstrandite | | |
| Application of the electron microscopy to the mineralogical investiga- tions: identification of the nordstrandite | » | 281 |
| Dallan Nardi L. & Nardi R Il quadro paleotettonico dell'Appennino settentrionale: un'ipotesi alternativa | | |
| Paleotectonic picture of the Northern Apennines: an alternative hypothesis | » | 289 |
| Baldi F., Bargagli R Analisi sedimentologica e distribuzione di metalli in tracce nei sedimenti marini recenti davanti al parco della Maremma (Tirreno sett.) | | |
| Sedimentological analysis and trace metals distribution in the recent near shore sediments of Maremma Park (Tuscany) | » | 299 |
| Guido Tavani (1913-1978). Necrologio | » | 315 |
| Notiziario della Società | » | 329 |
| Elenco dei Soci per l'anno 1978 | » | 331 |
| Statuto | » | 343 |
| Regolamento | » | 349 |

C. DE POMPEIS

RESTI DI UN VILLAGGIO DELLA CULTURA DI RIPOLI A CITTA' SANT'ANGELO (ABRUZZO)

Riassunto — Breve descrizione dei reperti ceramici e litici rinvenuti in superficie a Sant'Agnese di Città Sant'Angelo provenienti da capanne di un villaggio della cultura di Ripoli in gran parte distrutto dai lavori agricoli.

Summary — Remains of a neolithic village belonging to the Ripoli culture found near Città S. Angelo (Abruzzo). Short description of the pottery and of the lithic industry found at the surface near Sant'Agnese di Città Sant'Angelo, coming from a neolithic village belonging to Ripoli culture but nearly destroyed by agricultural labour.

Nel 1972 l'Archeoclub di Lanciano segnalava cortesemente a quello di Pescara la presenza di frammenti ceramici in superficie in località Sant'Agnese di Città Sant'Angelo.

Questa località occupa parte di un terrazzo fluviale sulla sinistra del fiume Fino e, come è stato possibile accertare con ripetuti sopralluoghi, fu sede di un villaggio neolitico appartenente alla cultura di Ripoli.

I lavori di scasso per l'impianto di una vigna hanno purtroppo intaccato ed in parte distrutto le strutture ivi esistenti, consistenti in 135 macchie nerastre di forma irregolarmente circolare che dimostrano, come è noto, l'esistenza un tempo, di altrettanti sottostanti fondi di capanne.

E' stata inoltre notata la presenza di tre macchie di forma allungata di cui due quasi parallele ed una perpendicolare ad esse (figg. 1 e 2) con andamento obliquo rispetto al corso del fiume, corrispondenti a tre fossati che cingevano il villaggio.

Un saggio di scavo di metri 1,50 per 80 eseguito in una macchia circolare al fine di accertare la struttura in posto ha dato esi-



fig. 1 - Rilievo dei resti del villaggio neolitico di S. Agnese eseguito da C. Miceli nel 1972.



Fig. 2 - Fotografia aerea del villaggio di S. Agnese.

to negativo: l'aratro aveva sconvolto tutto il deposito sino al terreno sterile.

Da questo saggio e dalla raccolta di superficie sono state recuperate, in abbondanza, ceramiche e industria litica.

La ceramica

In base all'impasto si distinguono tre tipi di ceramica: la ceramica grossolana, la ceramica semidepurata e la ceramica figulina giallastra.

La ceramica grossolana, cotta in maniera irregolare, presenta

inclusi di varie dimensioni; la superficie è irregolare e non presenta segni di lucidatura; il colore varia dal bruno al nerastro; lo spessore da mm 6 a mm 14. I frammenti di parete di impasto grossolano, dei quali non è possibile determinare alcuna forma, sono 698.

I frammenti di orlo sono complessivamente 93, tutti diritti, di cui 12 assottigliati, 46 arrotondati, 33 appiattiti, 1 con impressioni digitali ed uno leggermente ingrossato all'esterno. Dei 20 frammenti di fondo piatto, 8 sono a spigolo vivo, 4 a spigolo smussato, 4 a tacco e 4 a tacco appena accennato. Le anse sono ad anello, frequenti quelle a nastro insellato, rare quelle tubolari ed a lingua. La tecnica di inserimento delle anse è a tappo.

Un solo frammento presenta decorazione di una fila di impressioni fatte sotto l'orlo diritto e piatto. Le forme sono in generale troncoconiche a parete leggermente convessa. Numerose anche le scodelle carenate.

La ceramica semifine è di colore nerastro; la superficie è piuttosto liscia; lo spessore varia da mm 4 a mm 23,5. I frammenti di parete dei quali non è stato possibile determinare la forma, sono 145. I frammenti di orlo sono 60, di cui 39 diritti, generalmente appiattiti, talvolta arrotondati, raramente assottigliati, 20 sono rientranti, generalmente arrotondati ed uno è molto assottigliato; uno solo è espanso appiattito.

I fondi sono tutti piatti a spigolo smussato, raramente a spigolo vivo o con tacco appena accennato. Le forme vascolari più frequenti sono le scodelle a carena arrotondata, più rare le scodelle troncoconiche, a parete leggermente convessa.

La ceramica figulina, per lo più giallastra raramente rossastra, caratterizzata da impasto depurato, con superficie regolare e farinosa è molto rappresentata. I frammenti di parete che non hanno consentito di determinare la forma, sono 545. I frammenti di orli 22 per lo più arrotondati, raramente appiattiti ed assottigliati ed espansi.

I fondi piatti sono nell'ordine di frequenza a tacco appena accennato ed a tacco evidente, a spigolo vivo, a spigolo smussato.

Le anse sono quasi tutte a nastro semplice con qualche raro esemplare a nastro o a bugna forata. Un esemplare a nastro ha tre solcature parallele ai margini.

La decorazione è rappresentata da tracce di pittura rossa in tre frammenti, mentre 5 frammenti di ciotole fortemente carenate recano tre file di pasticche applicate sotto l'orlo. Una parete di vaso con orlo diritto appiattito è decorata con due file di incisioni a cerchietti sulla parte appiattita dell'orlo. Alcuni frammenti di parete di vaso recano incisioni lineari parallele.

Tra la ceramica figulina, inoltre sette frammenti recano fori per riparazione. Osserviamo infine un frammento piatto con margine concavo arrotondato, di ceramica giallastra ma non depurata, ed un frammento a contorno ovoide con le facce contrapposte appiattite e recanti, verso un polo, due fori opposti non passanti.

Gli intonaci sono rappresentati da 33 piccoli o medi frammenti di colore giallo rossiccio con scarse impronte di frasche. Sono caratterizzati da una composizione di argilla e sabbia fine e risultano friabili, con peso specifico inferiore a quello della ceramica.

Industria litica

Per gli strumenti litici sono state usate selci di vario colore ed ossidiana; quest'ultima materia prima è rappresentata da quattro schegge e nove lamettine rotte aventi taglio molto fresco.

Gli scarti sono 460 di cui 85 sono schegge e 110 sono schegge staccate dal nucleo con la tecnica campignana. Alcune di queste schegge raggiungono 11 cm di lunghezza e 7 di larghezza.

Nuclei n. 48

Sono nuclei di medie dimensioni di cui 18 di forma poliedrica per distacco di schegge; nei rimanenti le lamette sono state distaccate previa preparazione di un piano di percussione (fig. 3, n. 9); in quattro esemplari sono presenti due piani di percussione opposti (fig. 3, n. 10).

Schegge di ravvivamento n. 7

Schegge con due piani di percussione n. 5

Lame non ritoccate n. 123

Si hanno 52 lame con lunghezza variante da 7 a 2 cm e larghezza da 2 a 1 cm alcune irregolari, altre rotte e talvolta con sbrecciature d'uso. Altre 64 sono lamette regolari lunghe cm 2 larghe 0,5 cm e 27 lamettine sono rotte ad una estremità.

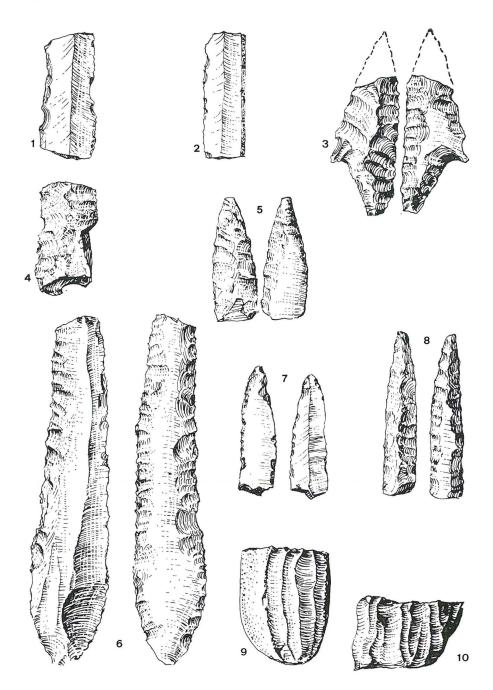


Fig. 3 - Tipologia dell'industria litica del villaggio di S. Agnese (grand. nat.).

Lame ritoccate n. 21

Una lama di grandi dimensioni di colore bianco latte presenta ritocco bifacciale su un margine, inverso su quello opposto (fig. 3, n. 6); un'altra presenta una notevole usura sui due margini, uno dei quali con incavi e l'altro con ritocco in parte scomparso per l'usura; una lama ha troncatura parziale ad una estremità, l'altra è rotta e presenta ritocco denticolato erto su un margine e sbrecciature nell'altro (fig. 3, n. 1); una lama rotta ha ritocco invadente su una faccia limitato al margine e denticolato nell'altra faccia (fig. 3, n. 4); un'altra rotta ha ritocco invadente inverso parziale su un margine; un frammento di lama a sezione subcircolare presenta ritocco bifacciale totale sulla faccia più bombata mentre è limitato ai margini su quella opposta (fig. 3, n. 8); un frammento di lama ha ritocco denticolato su un margine; un altro ha scarsi ritocchi sui due margini: due lame rotte hanno ritocco erto parziale verso l'estremità di un margine; una lama spessa, lunga cm 4,5 larga cm 1,5 ha ritocco alterno denticolato erto su un margine, inverso, erto denticolato sull'altro; tre lame sono state staccate dal nucleo con la tecnica campignana, sono lunghe tra 7-8 cm ed una di esse presenta due incavi ritoccati su un margine. Tra le lamette si hanno una con ritocco minuto alterno, una lunga cm 2 e larga 0,5 cm presenta ritocco minuto denticolato su parte di un margine; un'altra con le stesse dimensioni ha un margine interessato parzialmente da ritocco minuto inverso; due lamettine lunghe cm 2 larghe 0,5 cm hanno l'estremità troncata mediante minuto ritocco: un'altra lunga cm 1,8 e larga cm 0,4 presenta una estremità ricurva a ritocco minuto.

Schegge ritoccate n. 5

Tre schegge hanno un incavo ritoccato; una laminare ha ritocco invadente inverso su un margine ed una ritoccata conserva su una faccia cortice totale.

Grattatoi n. 2

Si hanno un grattatoio su scheggia irregolare presentante i margini con ritocchi denticolati ed un abbozzo di grattatoio.

Raschiatoi n. 1

Si tratta di un raschiatoio irregolare su estremità di scheggia.

Cuspidi di freccia n. 3

Una cuspide su lama grossa con codolo laterale ha ritocco bifacciale totale ed erto lamellare sulla faccia bombata, di tipo piano e non invadente tutta la faccia piana (fig. 3, n. 3); un'altra bombata presenta ritocco bifacciale accurato e codolo centrale; una cuspide con base rotta presenta sezione triangolare, ritocco invadente su una faccia, totale all'apice e limitato ai margini sulla faccia piana opposta (fig. 3, n. 5).

Ricorderò ancora la presenza di un frammento di ciottolo tinto con ocra.

La fauna raccolta in superficie assomma a 167 pezzi di cui 31 sono frammentari non determinabili. Essa è stata presa in esame dal dottor Claudio Sorrentino il quale ha riconosciuto la presenza delle seguenti specie:

Felis silvestris L. n. 1; Lepus europaeus Pallas n. 1; Sus scrofa L. n. 22; Cervus elaphus L. n. 1; Capreolus capreolus L. n. 1; Ovis vel

Capra n. 50; Bos taurus L. n. 56; Aves n. 1;

Felis silvestris L.: 1 framm. con epifisi prossimale di metatarso IV sinistro:

Lepus europaeus Pallas: 1 frammento di mandibola senza denti.

Sus scrofa L.: 7 frammenti di mandibola, (2 destri senza denti; 1 sinistro con Pm4 Pm3; 1 sinistro con M2; 1 s con M3; 1 con condilo articolare; 1 sinistro con Pm4 di latte); 8 denti isolati: 1Cs d, 1 I1, s, 2 I2 s, 1 framm. I2 s, 1 M2 s, 1 framm. M1, 1 framm. M3 d nascente; 1 framm. scapola destra; 1 framm. diafisi distale di radio destro; 1 framm. con epifisi prossimale staccata di tibia sinistra; 1 framm. di epifisi destra di metapode; 1 framm. calcagno sinistro; 1 framm. astragalo destro; 1 framm. astragalo sinistro.

Cervus elaphus L.: 1 scafocuboide destro.

Capreolus capreolus L., framm. corno.

Ovis vel Capra: 3 framm. di mandibola, (1 destro con Pm4 di lat-

te; 1 destro con M₃M₂; 1 sinistro con parte di Pm₃). 22 denti isolati: 1 Pm₃ s di latte; 1 Pm₃ d, 1 Pm₄ s di latte, 2 M₁ s, 2 M₁ d, 3 M₂ d, 1 M₃ d, 2 M₃ s, 2 frammenti M₁, 1 Pm³ s di latte, 2 M² s, 1 M³ d, 2 M³ s, 1 framm. di M^s; 1 framm. scapola d; 1 framm. scapola sinistra; 4 framm. con epifisi distale di omeri sinistri; 1 frammento con epifisi distale di metacarpo destro; 1 framm. con epifisi distale di tibia sinistra; 1 framm. con epifisi distale di metatarso sinistro; 2 framm. con epifisi distale di metatarso sinistro; 2 framm. con epifisi metatarso; 1 framm. calcagno sinistro; 1 astragalo destro; 1 framm. astragalo sinistro; 1 scafocuboide destro; 1 I° falange destra; 2 I° falangi sinistre.

Bos taurus L.: 3 framm. di corna; 2 framm. di mandibola, (1 sinistro con M₁ Pm₄ Pm₃ di latte, 1 di parte posteriore con condilo articolare sinistro) 18 denti isolati: 1 M₁ d, 1 M₁ s, 3 M₂ d, 1 M₃ d, 1 M₃ s, 1 framm. M₁, 1 Pm² d di latte; 1 Pm³ s di latte, 1 Pm³ d, 3 M¹ d, 2 M² s, 2 M³ d.

1 framm. diafisi distale omero destro; 1 framm. con parte di epifisi distale di omero destro; 1 framm. con epifisi prossimale di radio sinistro.

1 framm. con parte di epifisi prossimale radio destro; 1 framm; con parte di epifisi prossimale radio sinistro; 1 framm. con epifisi prossimale metacarpo sinistro; 1 framm. bacino; 1 framm. epifisi prossimale tibia sinistra; 1 framm. con parte di epifisi distale di tibia; 2 framm. con epifisi distale di tibia sinistra; 1 framm. parte di epifisi prossimale di metatarso; 1 framm. diafisi distale di metatarso destro; 1 framm. con epifisi distale di metatarso destro; 1 framm. diafisi con metà epifisi distale metatarso destro; 2 calcagni sinistri, (1 framm.); 1 calcagno destro frammentario; 2 astragali destri, (1 framm.); 1 framm. astragalo sinistro; 1 scafocuboide destro; 1 scafocuboide sinistro; 1 trapezoide sinistro; 2 Iº falangi destre; 2 Iº falangi sinistre; 1 IIIº falange destra; 3 IIIº falange sinistra.

Aves: 1 framm. radio.

Sono stati inoltre trovati, sempre in superficie, due frammenti di scheletro umano e precisamente un frammento di cranio e un frammento di diafisi di femore.

CONCLUSIONI

Nella zona interessata dal villaggio subito dopo l'aratura è stata impiantata la vigna per cui non è stato possibile effettuare scavi. Stante questa situazione il villaggio viene genericamente attribuito alla cultura di Ripoli, senza poter, come è ovvio, precisare a quale fase di questa cultura esso risalga.

(ms. pres. il 5 dicembre 1978; ult. bozze il 19 dicembre 1978).